

IL COLPO. Successo per i gardesani nell'amichevole di prestigio

Nell'esame da A è una Feralpi Salò da promozione

Contro il Chievo una prestazione davvero brillante: decide una rete di Montella all'inizio del primo tempo. Per la squadra di Remondina una vittoria convincente

Feralpi Salò	1
Chievo	0

FERALPI SALÒ (4-3-3): Gallinetta (45' st Gargallo); Caputo (20' st Tantarini), Leonarduzzi (26' st Gadini), Falasco (35' st Chizzolini), Cortellini; Milani (8' st Vacinaletti), Castagnetti, Finocchio (15' st Melgrati); Bracaletti (23' st Broli), Montella (8' st Corradi), Tarana (20' st Bentoglio). Allenatore: Remondina. **CHIEVO (4-3-1-2) primo tempo:** Sorrentino; Sardo, Dainelli (30' Morero), Farkass, Jokic; Vacek, Rigoni, Cofie (30' Bentivoglio); Cruzado; Paloschi, Pellissier. **Secondo tempo:** Sorrentino (16' Viotti); Andreoli (35' Bossoli), Papp, Cesar, Frey; Luciano, Guana, Hetemaj; Thereau; Stojan (35' Ekuban), Di Michele. Allenatore: Di Carlo. **ARBITRO:** Piccinini di Forlì. **RETE:** pt 11' Montella.



Il tecnico della Feralpi Salò Gianmarco Remondina

Sergio Zanca
SAN ZENO IN MONTAGNA

Quel che non t'aspetti! La Feralpi Salò, che milita in Prima Divisione, va a battere il Chievo, che gioca in serie A, vale a dire due categorie più in alto. La fa con una condotta tatticamente ineccepibile, tenendo i reparti compatti, e la giusta aggressività. Decide un gol di Montella, che calcia da una trentina di metri, con il sinistro, sorprendendo il portiere Sorrentino, che non s'aspettava la conclusione da lontano. La squadra di Remondina si muove con sicurezza, lottando su ogni pallone e offrendo trame lineari, come fosse già in pieno campionato. Un successo gradito, che contribuisce ad accrescere morale e fiducia.

DOPO L'8-0 DI GIOVEDÌ al debutto contro una rappresentativa della Val di Sole, con tripletta sempre di Montella, arriva

adesso un sorprendente 1-0, ottenuto contro una formazione formata da parecchi ex bresciani: il regista Guana, lo stopper Dainelli, il centrocampista Hetemaj, il portiere Viotti. Un Chievo ancora imballato, con una decina di giorni di preparazione nelle gambe, e in fase di costruzione.

Ma la Feralpi Salò stupisce perché, dopo appena una settimana in Val di Sole, dimostra di avere un assetto equilibrato, e rispetta le distanze tra i reparti. La difesa, in particolare, gioca ad altissimo livello, con Leonarduzzi (che indossa la fascia di capitano) che detta i tempi a Falasco, '93, ex Brescia Primavera. I due mettono spesso in fuorigioco gli avversari, a dimostrazione di un'eccezionale sincronia nei movimenti. Da applausi anche la prova del terzino destro Caputo, altro '93, un piemontese giunto dal Palermo: se la vede con Paloschi o Pellissier, che non riescono mai a prenderlo



A sinistra Finocchio: l'attaccante si è prodigato in un estenuante lavoro di movimento

in castagna. Nel primo tempo il portiere Gallinetta, ex Parma, non devo sgobbare più di tanto. Nei pochi interventi è

comunque attento e si mostra sicuro.

Nella ripresa piove a dirotto, e spira un vento implacabile.

Molti degli 800 spettatori fuggono in cerca di un riparo. Il Chievo, che rispetto agli uomini visti nel primo tempo ricon-

ferma soltanto il portiere Sorrentino, cambiando 10/11 della formazione iniziale, va all'assalto. Stojan, che col Bari al Rigamonti rifilò una doppietta a Michele Arcari (Brescia), causando il licenziamento dell'allenatore Beppe Scienza, sbaglia a ripetizione. Pure Di Michele, ex Lecce, non inquadra lo specchio.

I VERDE AZZURRI inseriscono gradualmente tutti gli elementi a disposizione, e nel finale si ritrovano addirittura in campo con quattro ragazzini del '94: Corradi, Broli, Gadini e Chizzolini (il biondino di Gardone Riviera non ha patito alcun imbarazzo, contro avversari che lo sovrastavano di 25-30 centimetri, mettendo in mostra personalità e disinvoltura).

Leonarduzzi ha preso un colpo al volto e, uscendo, ha lasciato la fascia di capitano a Cortellini, rimasto in campo 90' al pari di Castagnetti. L'ex

della Tritium, Malgrati, dopo avere iniziato a centrocampo, torna in difesa, al posto dello stesso Leonarduzzi, e si oppone a qualunque incursione. È anzi la Feralpi Salò a costruire qualche insidioso contropiede.

Anche se dice di non avere avvertito le tensioni del derby, Remondina, due anni nell'Helas Verona, gode (intimamente) per avere battuto il Chievo. D'accordo, si trattava di un'amichevole estiva, che contava poco o nulla. Però capita poche volte che una compagine sulla carta nettamente inferiore, e piena di Under 21, riesca a tenere l'iniziativa con tanta abilità. E dunque la Feralpi Salò può accogliere con soddisfazione questo successo di prestigio.

Prossimo appuntamento: mercoledì a Covo di Pejo, contro la Primavera del Napoli, guidata da Giampaolo Saurin. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOPOGARA. Anche l'ex del Brescia Guana applaude la formazione gardesana: «Ha dimostrato grande personalità»

Remondina: «Organizzati e solidi»

«Sono dell'Helas ma non ho dato peso al derby: vincere fa piacere a prescindere dalla rivale»

SAN ZENO IN MONTAGNA

È soddisfatto Gianmarco Remondina, che si sente dell'Helas Verona fino al midollo, ed ha vinto un derby (amichevole) col Chievo.

«Beh, un successo fa sempre piacere al di là dell'avversario - afferma l'allenatore della Feralpi Salò -. Mi è piaciuto l'atteggiamento della squadra, che ha mantenuto le distanze, ed è sempre stata propositiva. Contro avversarie forti, e di notevole spessore, per non andare in barca bisogna essere organizzati. Le difficoltà nasceranno invece contro compagni del nostro livello, o inferiori. Allora occorrerà costruire, e prendere l'iniziativa. E le co-

se si complicheranno inevitabilmente». Si tratta di una vittoria dal sapore particolare. «Io sono dell'Helas, ma non avevo alcuna... missione vendicativa da compiere - osserva l'allenatore -. Sinceramente ero concentrato sulla mia squadra e non ho pensato ai risvolti della sfida del Chievo». È stata una baby Feralpi-Salò: i cinque under 21 schierati titolari sono diventati sette prima del fischio finale.

«Il mio compito - precisa Remondina - è di inserire i nuovi giocatori. Soltanto dopo cinque, sei giornate di campionato sarà possibile valutare le prospettive. Io sono fiducioso ma, per ora, navighiamo a vista. Ogni giudizio, al momento, sarebbe prematuro».

Antonio Montella, l'autore del match point, ha già calato un poker, considerati i tre gol realizzati giovedì contro la rappresentativa della Val di Sole. «Se il diesse Eugenio Olli mettesse in palio un premio per le amichevoli, lo accetterei volentieri - ammicca l'attaccante, originario di Napoli, ma residente ad Aprilia, in provincia di Latina -. L'anno scorso sono

Quattro gol mi danno morale: quest'anno spero di arrivare in doppia cifra

ANTONIO MONTELLA
ATTACCANTE DELLA FERALPI SALÒ

andato a segno appena una volta, proprio all'ultima giornata, nella trasferta di Lanciano, che ci ha consentito di raggiungere la salvezza. Nel prossimo campionato mi piacerebbe andare in doppia cifra. Certo che se il buon giorno si vede dal mattino...».

Roberto Guana, bresciano di Fenili Belasi, si stropiccia gli occhi. «Una Feralpi Salò quadrata, e ben messa in campo - sostiene il regista del Chievo -. Pur avendo schierato molti giovani, ha dimostrato di possedere una grande personalità. Ho apprezzato la prova di Falasco. Noi eravamo un po' sulle gambe. Abbiamo bisogno di tempo per trovare l'assieme, e progredire». Con i veronesi Guana ha firmato un

contratto di due anni, con opzione per il terzo.

Anche Sergio Viotti, rientrato dal prestito al Grosseto, spende parole di elogio per la Feralpi Salò. «Remondina lo scorso campionato ha preso in mano una squadra inguaiata, riportandola a galleggiare - osserva il portiere -. Ha fatto un grande lavoro. Se la squadra è rimasta in Prima divisione il merito è anche e soprattutto suo. I gardesani continuano a crescere. Io conosco la forza di Leonarduzzi, Tarana e Cortellini. Mi sembra che, attorno a loro, stia maturando un complesso di sicuro affidamento. Il mio futuro? Io lavoro con impegno ogni giorno. Poi sarà la società a decidere». ● SEZA.



Remondina scambia un parere con Sergio Pellissier